

NOTIFICAZIONI - LATITANTE - Ricerche fuori del territorio nazionale ai sensi dell'art. 169 comma 4 cod. proc. pen. - Applicabilità in via analogica anche per la dichiarazione di latitanza – Necessità - **Esclusione**.

RIF. NORM.: Cod. proc. pen., artt. 169, 295, 296; CEDU, art. 6.

NOTIFICAZIONI - LATITANTE - Detenzione dell'imputato all'estero - Cessazione della latitanza - Mancata conoscenza da parte del giudice procedente della detenzione - Notificazioni proseguite nelle forme previste per l'imputato latitante - Legittimità - Sussistenza.

RIF. NORM.: Cod. proc. pen., artt. 165, 295 e 296; CEDU, art. 6.

Con sentenza emessa dalle Sezioni Unite, la Corte di cassazione ha affermato che

1) Le ricerche effettuate dalla polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 295 cod. proc. pen., costituenti presupposto per la dichiarazione della latitanza, non devono necessariamente comprendere quelle nei luoghi specificati dal codice di rito ai fini della dichiarazione di irreperibilità e, di conseguenza, anche le ricerche all'estero quando ricorrano le condizioni previste dal comma quarto dell'art. 169 cod. proc. pen.

2) La cessazione dello stato di latitanza, a seguito di arresto all'estero, avvenuto in relazione ad altro procedimento penale, non implica la illegittimità delle successive notifiche eseguite nella forma prevista per l'imputato latitante dall'art. 165 cod. proc. pen., qualora essa non sia portata a conoscenza del giudice procedente.

Sentenza n. 18822 del 27 marzo 2014 - depositata il 7 maggio 2014

(Sezioni Unite Penali, Presidente G. Santacroce, Relatore A. Macchia)